



COSTRUIRE CASE
ECOCOMPATIBILI
NON E' SEMPLICE:
OCCORRE
UN'ATTENTA
PROGETTAZIONE
E L'USO DI NUOVI
MATERIALI

COME ABITARE IN... CLASSE A: REGOLE E TECNICHE NUOVE PER CASE A PROVA D'AMBIENTE

Quando si affronta il tema del risparmio energetico e di interventi mirati a realizzarlo, compreso quello di etichettare l'edificio per certificarne l'efficienza, viene sempre evocato lo spettro dei costi.

In realtà si tratta anche di un investimento, non solo di un costo. Se in effetti i costi del combustibile aumentano al pari dei costi ambientali e sociali, non è difficile dimostrare che vi è anche convenienza in questo investimento.

Sotto questo profilo la qualificazione e la certificazione energetica potrebbero semplificare le cose, anche nella vendita tra privati. In questo senso i recenti decreti presentano un passo avanti perché introducono un meccanismo di valorizzazione oltre che di controllo effettivo sull'attività edilizia.

La certificazione non è solo un atto formale, che viene redatto al solo scopo di aumentare gli adempimenti burocratici. In questo caso a nessuno servirebbe o interesserebbe conoscere la classe di efficienza del proprio edificio, così come la certificazione non è solo uno strumento di controllo.

La certificazione mira ad attribuire una classe di merito all'edificio. Si cerca di guidare le scelte del proprietario verso una gestione

La certificazione energetica mira ad attribuire una classe di merito all'edificio, accrescendone il valore commerciale di mercato fermo restando che un isolamento termico garantisce un sufficiente rendimento

più attenta o meglio ancora verso un piano di investimenti per migliorare la classe. La certificazione diventa cioè il primo passo, quello conoscitivo, in un percorso virtuoso che, si spera, porterà il proprietario a effettuare investimenti con un ritorno sia in termini di risparmio che di incremento di valore dell'edificio.

La certificazione energetica alla fine è anche uno strumento di mercato: va da sé che l'edificio efficiente con una buona classificazione può valere di più sul mercato.

Ovviamente per costruire una casa energeticamente corretta occorre prestare maggiore attenzione alla qualità. Perciò occorre che tutti i componenti previsti per la costruzione siano appropriati.

Anche il fabbisogno energetico - al fine di evitare i ponti termici - si può verificare già durante la fase di progettazione calcolando il bilancio energetico.

Durante la costruzione si dovrebbe verificare se ciò che è stato previsto durante la progettazione corrisponda al vero.

La perdita di calore attraverso le pareti esterne dell'edificio verrà minimizzata attraverso l'impiego di materiali isolanti, la trasmittanza termica complessiva di tutti i componenti che costituiscono l'involucro dell'edificio deve raggiungere il valore prestabilito.

Per evitare che la costruzione subisca deterioramenti o danni, accanto ad un efficiente isolamento, è indispensabile che tutte le parti della costruzione siano sufficientemente ermetiche ad ogni livello.

La certificazione energetica degli edifici influenza quindi la qualità del costruito e consente di promuovere metodi di costruzione che soddisfano i principi del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente, nel rispetto del protocollo di Kyoto.

Come detto la certificazione permette poi al consumatore di conoscere la qualità dell'edificio, rendendo più trasparenti i costi e pertanto è d'aiuto nell'acquisto o

LE CLASSI DI APPARTENENZA DI UN EDIFICIO SARANNO RICHIESTE ANCHE IN BASE ALLA LOCATION (CITTA', LAGO O MONTI)

nell'affitto di un'abitazione.

In genere la certificazione energetica degli edifici dovrà essere firmata dal tecnico progettista e dal proprietario richiedente, e deve essere presentata ai Comuni.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- **il calcolo del fabbisogno di energia primaria e del fattore di inerzia termica;**

- **la verifica del rispetto dei valori prestazionali delle singole parti dell'involucro.**

La conformità finale al progetto dovrà essere asseverata dal direttore dei lavori.

Il certificatore incaricato provvederà a redigere il certificato energetico dell'edificio, avvalendosi, ove necessario, di metodi e tecniche all'avanguardia - come termografie delle pareti, misura della trasmittanza in opera con il metodo dei termoflussimetri, verifica della portata d'acqua e dell'eventuale sistema di recupero, blower door test per la tenuta all'aria, verifica dei materiali utilizzati.

Qualora la pratica di certificazione dell'edificio si concluda positivamente, verrà rilasciata la certificazione energetica. Tale certificazione dovrà essere allegata o richiamata in tutti gli atti di compravendita del fabbricato.

La logica di fondo che opera nel settore è di promuovere interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, attraverso la riduzione **del fabbisogno di energia primaria (in acronimo "fep")**.

In generale ogni Comune, sulla base delle specificità territoriali o di latitudine, potrà introdurre delle classi energetiche paramtrate.

Nel caso di utilizzo di materiali bioedili, occorrerà allegare apposita dichiarazione di un tecnico abilitato e del richiedente, corredati da particolari esecutivi: la conformità al progetto, dovrà essere certificata dal direttore dei lavori.

I valori del fep delle classi energetiche paramtrate costituiscono dunque una variante essenziale in funzione dei limiti massimi stabiliti dal D.Lgs. 192 del 19-08-05, calcolati per la zona climatica a cui appartiene il Comune in cui si costruisce.

I calcoli e le verifiche per la determinazione della classe energetica di appartenenza di un edificio sono eseguibili con metodi che garantiscano risultati conformi alle migliori regole tecniche, ai

sensi dell'allegato I, art.16 del D.l. 192 del 19-08-05.

In particolare, si considerano rispondenti a tale requisito modelli di calcolo conformi alle norme che riguardano il fabbisogno energetico primario, i ponti termici (flussi e temperature superficiali), le verifiche della condensa (prestazione igrometrica dei componenti), la valutazione per il periodo estivo (isolamento dal caldo), l'elenco completo dei materiali utilizzati.

Roberto Manieri



DAL 1965

CORBAT
DEMOLIZIONI

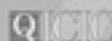
demolizioni ecologiche smaltimento & riciclaggio

Sin dal 1965 siamo nel settore dell'edilizia, specializzati nella demolizione e lo smaltimento degli inerti prodotti.

L'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ci permette di ridurre in modo considerevole le polveri emesse, preservando così la salute dell'ambiente e del nostro personale.

Corbat ha sempre creduto nel riciclaggio della materia prima e a questo proposito offre soluzioni concrete nel trattamento dei materiali riciclabili quali cemento armato, pietrame e laterizi.

Con il riutilizzo di materiali recuperati si ottiene un notevole risparmio di materia prima con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.



CONTACT US

Via Don Lorenzo Milani, 58/60 - 25020 Flero (BS)

Tel. 030 254 0081 / 264 0483

Fax 030 254 0082 - info@corbat.it

corbat.it